

**MONZA E BRIANZA** Sono stati 1700 nel primo trimestre 2021 (1689 nel 2020). Due mortali da inizio anno

# In aumento gli infortuni sul lavoro

di Annamaria Colombo

Infondere la cultura della sicurezza sul lavoro, ma anche investire sulla prevenzione aumentando il numero delle figure professionali deputate al controllo e al rispetto delle regole.

Di fronte ai dati allarmanti relativi agli infortuni e alle morti sul lavoro, i rappresentanti brianzoli dei sindacati confederali lanciano un nuovo grido di allarme. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 marzo 2021 le denunce di infortuni sul lavoro dovute a Covid 19 pervenute all'Inail dal territorio di Monza e Brianza sono state 3103, di cui sei con esito mortale. 2290 denunce sono pervenute da donne e 813 da uomini. La fascia di età più colpita risulta essere quella tra i 50 e i 64 anni con 1310 denunce, seguita dai 35-49enni con 1.130 denunce. Più colpiti i lavoratori della sanità e assistenza.

In generale, gli infortuni rilevati dall'Inail nel primo trimestre dello scorso anno sono stati 1689 contro i 1700 dello stesso periodo di quest'anno. Numeri alti in periodi contrassegnati da chiusure e da discontinuità di presenze sul posto di lavoro dovute all'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda gli infortu-

I cantieri edili sono tra i luoghi dove sono più frequenti gli infortuni sul lavoro

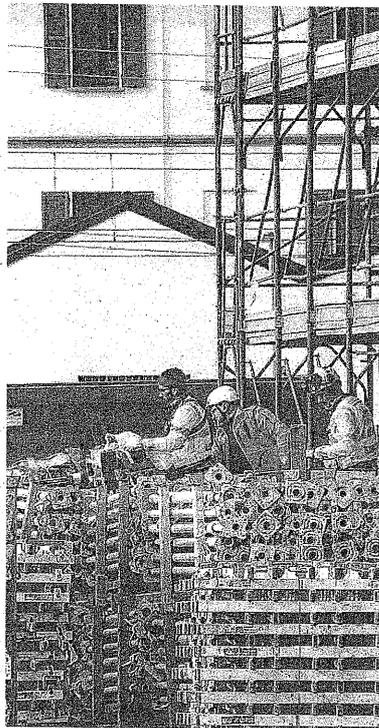
ni mortali, quelli segnalati da Ats Brianza in questa prima parte dell'anno sono due: uno avvenuto in gennaio a Paderno d'Adda che ha riguardato un lavoratore agricolo schiacciato dal suo trattore, un altro occorso a febbraio a un operaio impegnato a Malgrate in un cantiere stradale.

Per sensibilizzare le istituzioni sui problemi della sicurezza i sindacati si daranno appuntamento lu-

PER LE VITTIME DEL LAVORO

## Domani cerimonia a Monza

Annil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) Lombardia ricorda la 31esima Giornata regionale per le vittime del lavoro con un gesto simbolico: la posa di una corona di alloro ai monumenti dedicati a coloro che hanno perso la vita o si sono ammalati lavorando. L'appuntamento è per domenica 23 maggio in ciascuna provincia. A Monza ritrovo alle 10.30 nel piazzale della stazione dove si trova il monumento bronzo ai caduti del lavoro, opera dello scultore Silvio Monfrini e voluto proprio dall'Annil, che fu inaugurato nel 1954. In un anno contrassegnato dalla pandemia e da un incremento delle morti sul lavoro in tutto il territorio nazionale, Annil ribadirà ancora una volta che la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro deve unire e bilanciare i valori fondamentali per la dignità umana: il diritto alla salute, alla vita e al lavoro. ■ A.Col.



nedi 31 maggio davanti alla sede della Regione. «La presenza del medico sui luoghi di lavoro è fondamentale» ha sottolineato Abele Parente, segretario generale Uil Mb. Più formazione e più controlli chiedono anche Angela Mondellini, segretaria generale Cgil Mb, e Giulio Fossati segretario della Camera del lavoro monzese: «Ats Brianza ha sottolineato Fossati ha in organico ventisei tecnici della prevenzione e sei medici impegnati su uno dei territori più produttivi di Italia, quello di Monza e Brianza. È ovvio che non sono sufficienti e che servono ulteriori risorse pubbliche per formare figure di questo tipo. Chiediamo alla Regione di fare maggiori investimenti in tal senso per aiutare non solo i lavoratori ma anche le aziende che vogliono investire in sicurezza e che spesso si trovano in difficoltà».

Per Mirco Scaccabarozzi, segretario generale di Cisl Monza Brianza Lecco «la sicurezza è un concetto imprescindibile da quello della qualità del lavoro. Chiediamo anche una patente a punti per le aziende che parteciperanno agli appalti pubblici. Non per distinguere buoni e cattivi ma perché, a maggior ragione, chi ha accesso a fondi pubblici deve sentirsi obbligato a garantire tutti i crismi della sicurezza». ■

REGIONE Per poterli sottoporre a controlli preventivi

## Un algoritmo per monitorare i cantieri a maggior rischio

Un tavolo di lavoro per coordinare i controlli in materia di sicurezza del lavoro. Lo promuovono Regione, prefetture lombarde, sindacati Cgil, Cisl, Uil, Inail, Asso-lombarda, Confartigianato, Unione Artigiani, Api, Assoimpredil/Ance. «Un tavolo che si riunisca con regolarità e con l'obiettivo di un maggior coordinamento delle azioni già in campo sul tema dei controlli e della sicurezza e salute dei lavoratori, con particolare attenzione alle differenti criticità e necessità a livello provinciale». Lo ha detto il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana al termine della riunione, mercoledì 19 in prefettura a Milano, con il prefetto Renato Saccone, quelli delle altre province lombarde e i rappresentanti delle parti sociali che hanno competenza in materia di sicurezza nel mondo del lavoro.

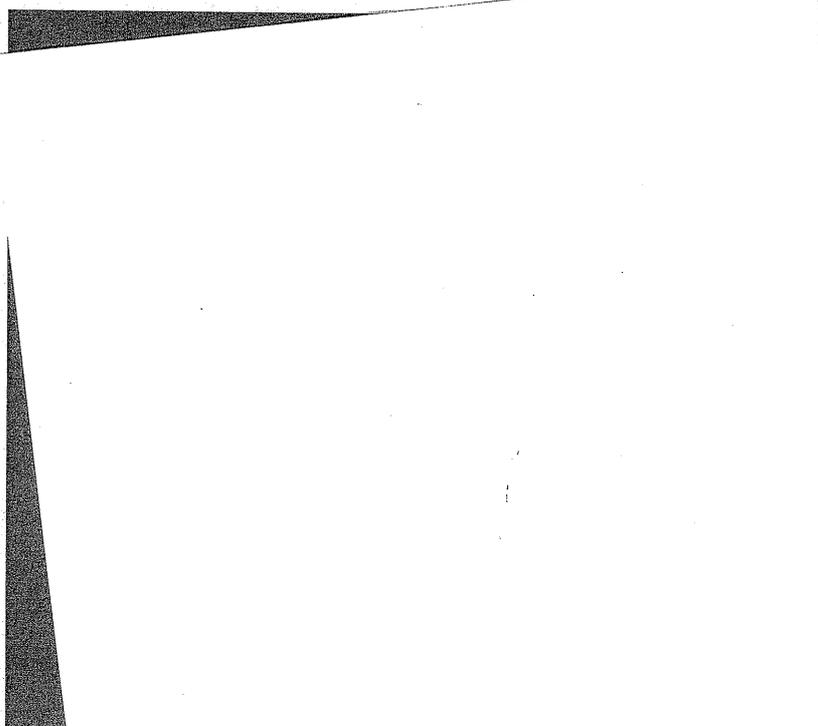
«Il tema della sicurezza sul lavoro - ha ricordato il presidente - è stata una priorità della mia Giunta sin dal momento dell'insediamento. La scelta di destinare i fondi delle sanzioni per assumere più personale addetto ai controlli è stata alla base di uno dei primi provvedimenti della mia Giunta ad aprile del 2018. Siamo riusciti ad accan-

tonare un budget che consente 45 assunzioni all'anno, ma l'obiettivo di Regione Lombardia è il potenziamento di queste risorse».

Fontana ha spiegato che la recente «recrudescenza di eventi luttuosi ci impone di alzare il livello di attenzione. Il timore è che con la ripresa delle attività fattori come la paura di perdere il posto di lavoro o piuttosto la pressione per recuperare l'attività persa durante il lockdown possano essere alla base di un calo nei livelli di sicurezza».

«Per questo - ha aggiunto il presidente - è fondamentale la messa in campo di interventi sinergici in grado di contrastare il fenomeno, che per Regione Lombardia si traducono nel rientro degli operatori al Servizio per la tutela dei lavoratori, nel potenziamento del budget per le assunzioni».

«Regione Lombardia ha deciso di adottare come strumento ordinario di vigilanza, l'algoritmo che consente di individuare i cantieri a maggior rischio e di sottoporli prioritariamente a controllo. Questa iniziativa sarà condivisa con l'ispettorato Interregionale del Lavoro per la Lombardia e sarà proposto anche a livello centrale». ■



# Legami sociali interrotti La cultura può rimediare

Da Fondazione Cariplo 63mila euro a 17 progetti tra festival e performance  
A condizione che il territorio li abbia promossi con donazioni pari al 10%

MONZA

di **Martino Agostoni**

La ripresa passa anche dalla cultura, settore cui spetta non solo proporre iniziative, arte e intrattenimento ma anche il compito di recuperare i legami sociali interrotti. Attraverso concerti e music performance, o visite guidate alla scoperta delle bellezze del territorio con il coinvolgimento degli studenti, oppure in occasione del 700esimo anniversario dalla scomparsa di Dante una serie di tributi al sommo poeta. E poi festival di teatro, premi letterari, concorsi artistici e incontri di diverse discipline organizzati sul territorio brianzolo.

Sono tutte iniziative proposte dai 17 diversi progetti selezionati dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza con il bando 2021.3 dedicato al setto-

re della cultura. A disposizione ci sono 63mila euro derivanti da risorse territoriali di Fondazione Cariplo che potranno essere distribuiti ai 17 progetti proposti da associazioni culturali e realtà non profit attive nella provincia dopo che, a loro volta, siano stati promossi sul territorio riuscendo a raccogliere attraverso le donazioni una quota del 10 per cento.

**C'è tempo** fino al 30 settembre per la promozione e la raccolta delle donazioni, e dopo quella data i progetti che avranno raggiunto la quota prevista riceve-

**LA SCADENZA**

**Ci sarà tempo  
fino al 30 settembre  
per raccogliere  
la quota necessaria  
ad avere il contributo**

ranno la restante parte del 90 per cento come contributo dalla Fondazione.

«In queste settimane abbiamo ricevuto numerose richieste – spiegato il presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Giuseppe Fontana – I progetti, innovativi e interessanti, si propongono di far ripartire nel nostro territorio attività culturali, di aggregazione e di socializzazione nel pieno rispetto delle normative sanitarie ancora vigenti. Per questo motivo, consapevoli del ruolo di primo piano che la cultura può svolgere, abbiamo deciso di dare subito questa prima risposta alle numerose realtà attive nella nostra provincia desiderose di contribuire alla ripartenza in tempi rapidi. L'avvio di alcune iniziative è previsto proprio in questi giorni». L'elenco delle realtà non profit e le descrizioni dei 17 progetti culturali sono pubblicate



Una serie di eventi come tributo a Dante nel 700esimo anniversario della scomparsa

sul sito internet della Fondazione, con anche le indicazioni per contribuire alla loro realizzazione con donazioni.

**Chiunque** può contribuire – cittadini, imprese, amministrazioni pubbliche, enti privati – attraverso un bonifico o conto corrente postale di importo libero che servirà a raggiungere la quota del 10% per poi avere il

contributo finale. «Si tratta di un meccanismo che la Fondazione sperimenta con successo già da qualche anno – spiegano dalla Fondazione – Quasi tutti i progetti selezionati, infatti, raggiungono l'obiettivo, a testimonianza della generosità e della solidarietà presente nel nostro territorio».

Primo Piano

L'emergenza

# Regolarizzazione e vaccini, 4mila in attesa

I sindacati denunciano: agli stranieri in Brianza, quasi tutti caregiver, burocrazia e pandemia negano il diritto al lavoro e alla salute

MONZA  
di Cristina Bertolini

**Sono 4mila** i migranti in Brianza in attesa di regolarizzazione per la tutela del lavoro e molti sono badanti che hanno quindi difficoltà a ottenere la vaccinazione. È la denuncia di Cgil, Cisl e Uil. Un anno fa si decise un percorso di emersione per tutelare la salute con la regolarizzazione dei rapporti di lavoro. Nella nostra provincia, delle 4mila persone che fecero domanda, solo poche decine sono state convocate in Prefettura per concludere il procedimento. La quasi totalità di queste richieste era legata al lavoro domestico e all'assistenza familiare.

**Alla luce** di questo percorso e delle lentezze burocratiche, oggi risulta inaccettabile il contenuto di una circolare del ministero dell'Interno che dispone di negare la regolarizzazione agli immigrati ai quali il contratto a



Pochi immigrati convocati per concludere le pratiche e farsi quindi immunizzare

tempo determinato non è stato rinnovato.

«**Sarebbe** gravissimo negare il permesso di soggiorno e lasciare nell'irregolarità cittadini stranieri la cui domanda di regolarizzazione, a un anno dalla presentazione, non è stata esaminata, e ai quali nel frattempo è scaduto, senza rinnovo, il contratto di

lavoro - dichiara Matteo Casaraghi, segretario Cgil Monza e Brianza - Non è possibile caricare su queste persone i ritardi dovuti alla burocrazia e alla pandemia. In questi casi dovrebbe essere concesso ai lavoratori stranieri un permesso temporaneo in attesa di occupazione». Luca Mandreoli, responsabile Area

migranti e politiche sociali della Camera del lavoro di Monza, sottolinea: «Tante famiglie stanno avendo problemi per la vaccinazione dell'assistente familiare perché in attesa del permesso. Al caregiver viene infatti assegnato un codice fiscale numerico, riconosciuto dai sistemi operativi della Regione».

**Cgil Monza** e Brianza, insieme a Cisl e Uil con molte altre associazioni e giuristi, annuncia battaglia per la salute e la dignità chiedendo che le istituzioni, a partire da Questura e Prefettura, garantiscano salute e regolarità amministrativa, accelerando le procedure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DITO PUNTATO**

«**Gravissimo negare l'emersione con domande non ancora esaminate e contratti scaduti**»



Gallas Group a Monza

## Gli esperti dell'assistenza domiciliare

MONZA

**Una nuova** agenzia di Gallas Group in città, previsti 200 posti di lavoro nel corso dell'anno. Gallas Group, azienda specializzata nel reclutamento di badanti e di colf destinate all'assistenza domiciliare, ha inaugurato il proprio nuovo ufficio in via Gerolamo Borgazzi 97. «In questi mesi così complessi per l'emergenza sanitaria - raccontano i titolari, i fratelli Lorenzo e Alberto Gallas (nella foto) - abbiamo avvertito la necessità in molte regioni di una struttura come la nostra. Il territorio lombardo, dove siamo già presenti a Brescia, Busto Arsizio, Bergamo e Varese, si è dimostrato estremamente ricettivo e siamo convinti che anche a Monza, con il suo enorme potenziale e la vicinanza a uno degli hinterland più popolosi d'Europa, sapremo intercettare le esigenze di domanda ed offerta, garantendo immediatamente un servizio all'altezza con i nostri standard».

**Punto di incontro** ideale fra le famiglie e gli operatori assistenziali, Gallas Group garantirà a Monzanuove opportunità di impiego non solo per i dipendenti diretti ma anche e per almeno 200 figure professionali, che saranno inserite nel corso del 2021 in ambito domestico.

**Altri numeri** che sottolineano l'attenzione di Gallas per la propria clientela emergono dai parametri valutativi utilizzati nella scelta del personale: solamente il 19 per cento di chi giunge in filiale per cercare un lavoro viene poi selezionato e presentato alle famiglie. Se si tratta di badanti straniere, oltretutto (il 95 per cento delle domande complessive), è importante la conoscenza della lingua italiana e la garanzia che nei mesi del Covid siano rimaste in Italia. Spesso, per iniziare il lavoro, viene richiesto il tamponamento, per garantire ulteriore sicurezza ai più fragili.

Nelle vie Oliveti e Bottego

## Lo Sportello badanti raddoppia i presidi

In un anno gestite 24 offerte e 27 famiglie alla ricerca di un sostegno familiare. Ora l'apertura a Sant'Ambrogio

SEREGNO

**Lo Sportello** badanti raddoppia e, in tempo di emergenza Covid, fa miracoli. C'è soddisfazione in Comune per i risultati ottenuti nel giro di un periodo davvero brevissimo da questo servizio: un vero e proprio punto di incontro tra le famiglie di anziani e disabili alla ricerca di un'assistente familiare e persone che si mettono a disposizione. La ricerca è spesso difficoltosa perché non si sa mai a chi rivolgersi e anche perché non sempre le persone si dimostrano poi affidabili.

**Entrambi** gli ostacoli sono rimossi dallo Sportello attivo presso l'Ufficio di piano dell'ambito territoriale (tel: 3482535409 - email inclusione-sociale@seregno.info), che ha deciso di raddoppiare la sua presenza attivando anche un presidio di prossimità nei locali dello

Spazio InConTatto di via Bottego 12: quel centro servizi nel quartiere di Sant'Ambrogio, che all'inizio aveva fatto discutere nel timore che potesse trasformarsi in uno sportello immigrati, e che in realtà si sta distinguendo per i servizi offerti e per la capacità di avvicinare la cittadinanza, riunendo nello stesso momento anche generazioni diverse, con una pluralità di attività.

**Lo Sportello badanti** è offerto ai cittadini dei dieci Comuni dell'Ambito, è totalmente gratuito e si avvale di una rete territoriale che coinvolge gli Sportelli Lavoro, il Centro per l'Impiego, i sindacati, i patronati e diverse realtà del Terzo settore. Grazie a questa pluralità di soggetti coinvolti, i risultati sono stati davvero importanti anche nel primo anno di attività, sebbene sia coinciso con il periodo Covid più duro, quello dell'emergenza sanitaria, del lockdown e

**LA DIFFICOLTÀ**

**il nodo critico sta nel reperire figure disponibili giorno e notte**



Nell'Amministrazione comunale Laura Capelli ha la delega alle Politiche sociali

LA MASSONORA

### Servizio qualificato Bene promuoverlo

«**Lo Sportello badanti** - afferma Laura Capelli, assessora alle Politiche sociali - è un servizio importante per quanti sono chiamati ad accudire una persona fragile ma anche per le stesse assistenti, che possono contare su una struttura di riferimento qualificata. L'obiettivo adesso è promuovere il più possibile questa nuova opportunità».

dei decessi. In poco più di un anno, infatti, lo Sportello è stato in grado di raccogliere i curricula di 24 persone e di farsi carico delle richieste di 27 famiglie alla ricerca di un'assistente familiare.

**Non sono numeri** da poco, considerando che durante i mesi dell'epidemia le famiglie si sono trovate davanti la scelta difficile di togliere gli anziani dalle Rsa, si sono registrati tanti casi Covid, ma anche quella tutt'altro che semplice di inserire una nuova persona nel nucleo familiare. Dallo Sportello badanti hanno rilevato che il nodo critico è reperire personale per l'assistenza continuativa, mentre sembra esserci una maggiore disponibilità per l'assistenza diurna.

Gualfrido Galimberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Domenica 23 gazebo e manifestazioni contro il progetto in diversi comuni della Brianza

# PEDEMONTANA, giornata di protesta L'autostrada è a caccia di finanziatori

di Davide Perego

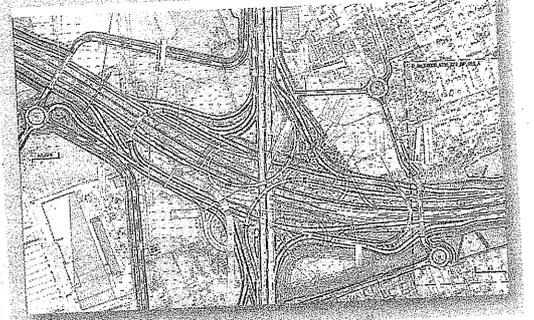
È come un fiume carsico, Pedemontana. A volte scorre a vista, altre si inabissa sottoterra per poi riemergere molto più a valle. L'autostrada che, da progetto definitivo, taglierà in due la Brianza da Bovisio fino all'Adda è tornata a fare paura. Tanto che domani un elenco sterminato di associazioni, liste civiche e gruppi ambientalisti, organizzerà una intera giornata di gazebo, sul territorio, per dire «no» a Pedemontana. I punti informativi saranno collocati a: **Seveso** all'area verde prossima al Bosco delle Querce di via della Roggia; **Bovisio**

**Masciago** in via Cantù angolo corso Milano; **Desio** presso parcheggio di via Michelini, futuro svincolo di Pedemontana; **Biassono** al sentiero delle Valli, svincolo tra futura autostrada e nuova SP6; ancora **Biassono** via Parco angolo via Madonna delle Nevi ad ovest del Lambro; **Arcore** in piazza Durini; **Velasca** in piazza Giordano Bruno; **Carnate** in via Gargantini sul sentiero di Passirano - Carnate; **Vimercate/Sulbiate** in via Cascina Ca - ingresso da via San Nazzaro di Vimercate.

Come detto, a promuovere la mobilitazione brianzola contro il mostro d'asfalto sono decine di realtà locali che, come da tempo non

avveniva, hanno deciso di fare rete: Alternativa Verde Desio, Casa della Sinistra Seregno, Comitato Parco Groane Brughiera, Coordinamento No Pedemontana, Comitato Ambiente Bovisio Masciago, Legambiente Biassono, Legambiente Circolo Gaia Usmate Velate, Legambiente circolo Laura Conti di Seveso, Legambiente Seregno, Legambiente Desio, Lista per Biassono, Lista Altra Bovisio, Lista Passione Civica Cesano Maderno, Sinistra e Ambiente Meda, Impulsi Sostenibilità e Solidarietà Meda, Gruppo Valle Nava Casatenovo, Immagine Arcore, Meltingpot Arcore, Monza per un Buon Clima, Friday For

4 Desio: il maxi svincolo sulla Valassina



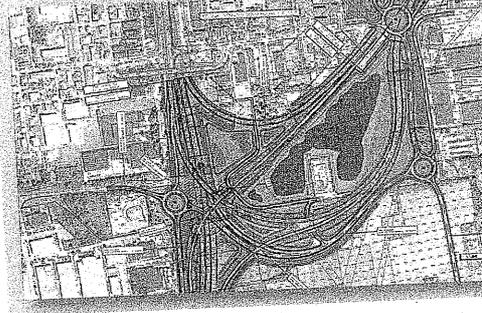
## PEDEMONTANA: I 10 NODI CRITICI



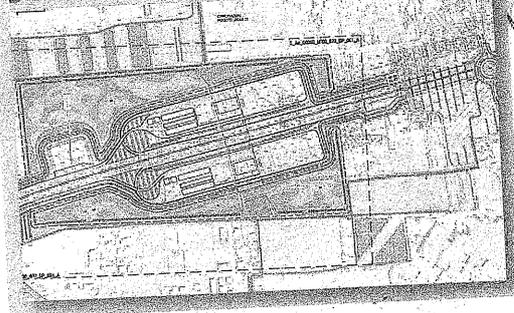
1 Meda-Seveso: il Bosco delle querce



2 Bovisio: lo svincolo con la Milano-Meda



3 Area rifornimento prevista a Desio



Future di Monza e Vimercate, Seveso Futura, Sinistra per Desio, Un Parco per Bernareggio.

Perché proprio adesso questa mobilitazione generale? «Pedemontana è ferma da tempo per mancanza di finanziamenti dagli investitori privati - spiega Roberto

Sala, arcorese, uno degli organizzatori della manifestazione - Regione Lombardia continua però a volerne ostinatamente il completamento, cercando di attirare capitale privato con ambigue operazioni di supporto a mezzo di risorse pubbliche e sperando di attingere alla

montagna di soldi in gioco anche per le infrastrutture».

A insospettire i tanti che sono contrari all'opera sono state le ultime mosse di Palazzo Lombardia che, anche a livello di dichiarazioni ufficiali, non è mai stancato di sponsorizzare il completamento dell'autostrada, guidata dall'ex ministro Roberto Castelli (dal 2019) di fatto ferma da tre anni all'imbocco della Milano-Meda a Lentate sul Seveso. A fine marzo 2021 s'è concretizzato, con un esborso di 62 milioni di euro, l'acquisto da parte di Regione Lombardia delle azioni della società Autostrada Pedemontana Lombardia (Apl) che, in precedenza, detenevano Banca Intesa e Ubi Banca. In precedenza Regione Lombardia ha orchestrato una tri-

«Chi si ostina a volere il completamento di questa impattante autostrada che ha un bilancio economico e ambientale disastroso, ci inganna perpetuando un modello di sviluppo sconsiderato e insostenibile e certo non vuole una vera transizione ecologica»

**5 Lo svincolo di Macherio**



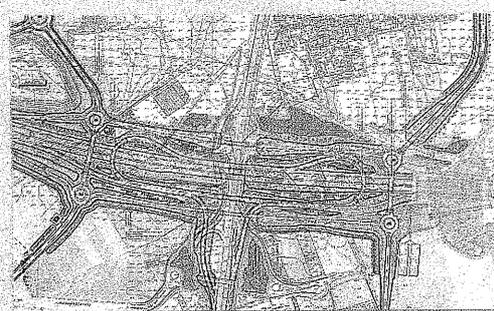
**6 Lesmo il passaggio sul Lambro**



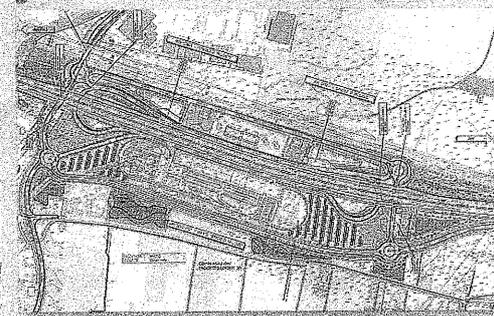
aumento di capitale sociale di Apl pari a 350 milioni di euro.

Che la società non navighi in buone acque, dal punto di vista finanziario, è un fatto risaputo. La procedura pubblica per individuare sul mercato finanziario le risorse economiche, pari a 1,8 miliardi di euro, per la costruzione delle tratte B2 (di 127 chilometri da Lentate sul Seveso e Cesano Maderno) e C (di 20 chilometri da Cesano Maderno alla tangenziale est di Milano A51) è andata deserta. Alla scadenza fissata, nessun gruppo bancario ha presentato formalmente offerte. Per trovare finanziatori privati, Autostrada Pedemontana lombarda ha lanciato l'ennesima "manifesta-

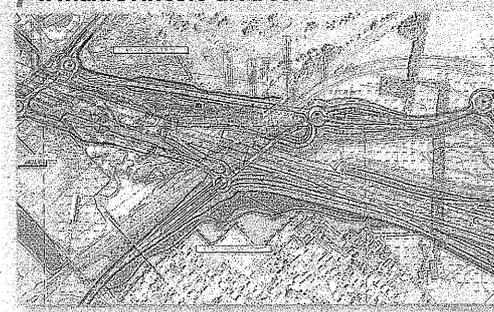
**8 L'interconnessione con la Tangenziale Est**



**9 Lo svincolo di Bellusco**



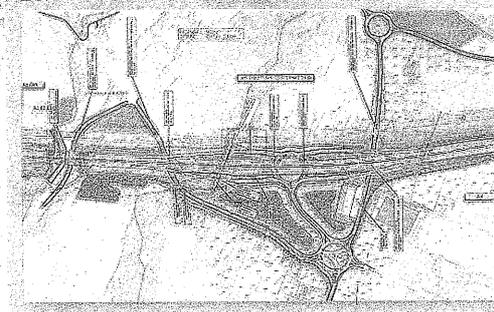
**7 Il maxi svincolo di Arcore**



zione d'Interesse". Le tempistiche relative alla fase conclusiva della manifestazione d'interesse sono state più volte prorogate e, oggi, il termine per un'eventuale sottoscrizione del prestito scade il 20 agosto 2021. «Chi si ostina a volere il completamento di questa impattante autostrada che ha un bilancio economico e ambientale disastroso, ci inganna perpetuando un modello di sviluppo sconsiderato e insostenibile e certo non vuole una vera transizione ecologica. È un progetto vecchio di 40 anni» spiegano gli organizzatori della manifestazione di domenica 23.

Se la procedura pubblica per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie è andata deserta, quella per individuare i privati a

**10 Lo svincolo di Cornate**



cuì affidare la costruzione delle tratte B2 e C dell'autostrada della futura A36 si è invece conclusa positivamente due mesi fa: ad aggiudicarsi il gigantesco appalto è stato il Gruppo Webuild (Salini-Impregilo) con Pizzarotti (già protagonisti della realizzazione della tratta A e del primo lotto delle tangenziali di

Como e Varese) che però, ovviamente, non potranno dare il via al cantiere fino a quando non verranno recuperati i fondi. Per quanto riguarda la tratta D, quella destinata a correre lungo i campi del Vimercatese, almeno per il momento, non è stata avviata nessuna procedura pubblica. ■

nagolazione che prevede che una società quotata in Borsa, Ferrovie Nord Milano (Fnm), di cui l'ente è l'azionista di riferimento (possiede il 57,57% del pacchetto), assuma il controllo di un'altra società in precedenza controllata da Palazzo Lombardia, la Milano Serravalle che gestisce le tangenziali milane-

si e l'A7. L'accordo tra Regione Lombardia e Fnm prevede che la prima usi una parte del ricavato per sostenere un aumento di capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda, società che fino a questo momento è controllata al 79% da Milano Serravalle; infine, a inizio 2021, dalla Regione è stato versato un

o Brianza  
rate Bri  
avatore  
Margis  
Bareggia  
Giorgio  
Lissc

Merate  
Cernusco Lombardone  
Osago  
Lomagna  
Ronco Briantino  
Inmate  
Carnate  
Bernareggio  
Villanova  
Aicurzio  
Sulbiate  
Sala Brianza  
Oldanona  
Bellusco  
Vimercate

Cornate d'Adda  
Bottanuco  
Cotnago  
Mezzago

**SECONDA DOSE** || servizio destinato a over 80 allettati e ai loro caregiver: visita del sindaco Monguzzi

La caserma della protezione civile, dopo la prima somministrazione di aprile, ha fatto ancora una volta da hub vaccinale

di **Elisabetta Pioltelli**

Camper di Ats, protezione civile, polizia locale, medici e infermieri in pensione, volontari: tutti in campo in città per la somministrazione della seconda dose di vaccino agli over 80 allettati (ed anche ai loro caregiver) della città. La caserma della Protezione civile giovedì ha fatto ancora una volta da hub vaccinale. L'iniziativa, che fa seguito alla somministrazione della prima dose registratasi ad aprile alla presenza del consulente di Regione Lombardia Guido Bertolaso, è stata organizzata dal Comune e da Ats Brianza. Ricevuto l'elenco degli over 80, si è attivata la macchina organizzativa. Sono state formate le 5 squadre-team di accompagnamento dei medici e la protezione civile ha istituito la centrale operativa nella propria sede in via Tripoli (che ha fatto anche da punto di riferimento per il Comune di Gussano, anch'esso attivatosi giovedì 20 con sindaco e Polizia locale).

A Lissone è giunto il camper di Ats predisposto per l'attività vaccinale domiciliare, mantenendo la catena del freddo e anche in caso di necessità come veicolo di emer-

# Il camper Ats e cinque team per le vaccinazioni a domicilio

genza-urgenza. Dopo una veloce riunione, i 5 team di medici e infermieri scortati da polizia locale e protezione civile sono partiti alla volta delle abitazioni degli over 80 in elenco. Un lavoro di rete accolto ancora una volta con soddisfazione. Anche il sindaco Concetta Monguzzi, accompagnata dagli agenti della polizia locale, ha fatto visita al punto vaccinale allestito dai volontari della protezione civile lissone-

Il sindaco Concetta Monguzzi con i referenti della Ats, medici e infermieri



nese. «Ringrazio di cuore tutti i volontari, i medici e gli infermieri in pensione, che hanno prestato il loro contributo per somministrare la seconda dose di vaccino agli over 80 allettati ed ai loro caregiver - commenta Monguzzi - ringrazio in particolare il direttore socio sanitario dell'Ats Brianza, Antonio Colaiani, i dottori Silvano Mussi, Mariella Muschiato e Paola Mariani, l'infermiera Mariagrazia Fumagalli».

Per tutta la giornata di giovedì, si sono vaccinati gli over 80 allettati in lista, raggiunti al proprio domicilio dai medici e dagli infermieri. I caregiver, invece, si sono recati direttamente alla sede della protezione civile. Sempre giovedì, il Comune ha reso noto l'aggiornamento dei contagi in città. Attualmente, i positivi sono 72. La città registra dunque numeri sempre più confortanti, ma serve mantenere alta l'attenzione e non abbassare la guardia e, soprattutto, la mascherina. Comportamenti fondamentali (oltre al rispetto del distanziamento e alla frequente igiene delle mani) che di pari passo col vaccino possono sconfiggere questa pandemia. ■

## POLIZIA LOCALE

### Corso sull'antimafia: Longobardo relatore nel vimercatese

C'è anche l'ex comandante della Polizia Locale di Lissone, oggi alla guida del comando di San Donato Milanese, tra i relatori di un corso di formazione ed aggiornamento per funzionari e personale di Agrate Brianza e Bernareggio specificamente dedicato alla prevenzione degli illeciti dovuti alla criminalità organizzata. A novembre Ferdinando Longobardo terrà il corso "Sentinelle sul territorio: il controllo" nell'ambito dell'iniziativa promossa dai 2 Comuni in collaborazione con l'associazione Brianza SiCura. Il via giovedì 27 maggio con Lucrezia Ricchiuti, già senatrice e membro della Commissione parlamentare antimafia, su «La criminalità organizzata in Brianza: la situazione». Il 16 giugno l'appuntamento con Gian Domenico Casarini, funzionario comunale a San Donato Milanese e presidente del consiglio comunale di Corsico, in settembre corso con Giovanna Ceribelli, commercialista e revisore dei conti di enti pubblici, in ottobre con Silvana Carcano, autrice di uno studio su "Fenomeno mafioso e corruzione nel Nord Italia" e in novembre con il comandante Longobardo. ■ E.Pio.